

Il vice-presidente Cheney «Giuste le torture»

Non ha mai pensato che le tecniche di interrogatorio di Guantanamo si fossero spinte un po' troppo avanti. E non perché non ne fosse informato. Il vice presidente americano uscente, Dick Cheney,

in un'intervista alla Abc ha ammesso di aver approvato il ricorso al waterboarding, l'annegamento simulato usato durante gli interrogatori, in particolare nei confronti di Khalid Sheikh Mohammed, ritenuto la men-

te dell'11 settembre.

Cheney ha anche sostenuto la necessità di non chiudere il carcere di Guantanamo, fino a quando non sarà stata conclusa la guerra al terrorismo. «Nelle precedenti guerre noi abbiamo sempre esercitato il diritto di catturare i nemici e di trattenerli fino alla fine del conflitto», ha detto Cheney. Dimenticando però che nella base di Guantanamo i detenuti non sono trattati come prigionieri di guerra. ❖

Foto di Hatem Moussa/Ap



Scarpe, pestato in carcere il giornalista

Muntazer al-Zaidi, il giornalista che ha tirato le scarpe al presidente americano George W. Bush, sarebbe stato picchiato in carcere, riportando fratture a una mano, al costato, lesioni a un occhio e un'emorragia interna. Lo ha detto suo fratello Dargham alla Bbc. Al Zaidi è stato trasferito in un ospedale militare americano e non ha ancora potuto vedere un avvocato.

In pillole

SCUOLA, OBAMA SCEGLIE MINISTRO
Arne Duncan, sovrintendente delle scuole di Chicago sarà il futuro segretario all'Istruzione di Barack Obama. Il senatore ed ex candidato democratico alla Casa Bianca John Kerry è stato invece nominato presidente della Commissione Esteri del Senato.

ILLINOIS, VIA ALL'IMPEACHMENT
La Camera dei Rappresentanti dell'Illinois ha approvato una commissione per avviare l'impeachment nei confronti del governatore democratico Blagojevich, accusato di voler vendere il seggio lasciato libero al Senato da Obama.

NIGER, RAPITO INVIATO DELL'ONU
Non è ancora chiaro chi abbia sequestrato Robert Fowler, il diplomatico canadese inviato dell'Onu. L'Ffr (il Fronte delle forze di ricostruzione) dei Tuareg ha fatto prima sapere di essere responsabile del rapimento e poi lo ha smentito.

GRECIA, STUDENTI OCCUPANO TV
Una cinquantina di studenti ha occupato la Tv pubblica Net, durante la diretta del Tg. Obiettivo dei manifestanti era chiedere la liberazione dei loro compagni arrestati dalla polizia negli ultimi dieci giorni di proteste e scontri di piazza.

SPAGNA, ARRESTATI 4 MEMBRI ETA
Nei pressi di San Sebastian, nei Paesi baschi, sono stati arrestati due uomini e due donne sospettati di appartenere all'Eta. Lo scorso 8 dicembre era stato catturato «Gurbitz», il presunto nuovo capo militare dell'organizzazione terrorista basca.

Internazionale

www.internazionale.it

Ora Pechino aspetta la prima mossa di Obama

LILIANA CARDILE

Gli esperti lo hanno ripetuto spesso durante la campagna elettorale del leader democratico Barack Obama. Una sua vittoria avrebbe portato cambiamenti importanti in politica interna e poche novità in politica estera.

Ma c'è una sfida internazionale che la nuova amministrazione non può ignorare per il bene degli equilibri economici interni dell'America, quella del rilancio dei rapporti con la Cina. Pechino possiede gran parte dei buoni del tesoro statunitense e la Cina è destinata a soppiantare in breve la leadership economica mondiale degli Stati Uniti.

Per questo, subito dopo l'elezione del nuovo presidente, molti esperti si sono affrettati a dare i loro consigli sull'argomento.

Jeffrey E. Garten, sottosegretario al commercio nell'amministrazione Clinton, dalle pagine di Newsweek ha invitato il presidente eletto Barack Obama a fare il primo viaggio all'estero in Cina: «Dovrebbe portare con sé anche la nuova segretaria di Stato Hillary Clinton e far capire così che l'America ha bisogno di alleati importanti per risolvere problemi importanti».

Secondo Perry Link, specialista in questioni cinesi all'Università della California di Riverside «Obama deve considerare la Cina come un'entità più complessa del solo apparato governativo e sfuggire all'influenza degli esperti che negli ultimi anni hanno orchestrato ogni politica presidenziale nei confronti di Pechino. Uno di loro è il segretario al tesoro Henry Paulson, dal 2006 punto di riferimento dell'amministrazione Bush sull'argomento e, tra parentesi, digiuno di lingua cinese».

Per Daniel Bell, insegnante alla prestigiosa università tecnica di Pechino Tsinghua, sarà importante per Barack Obama catturare i giovani cinesi: «Gli studenti non erano entusiasti il giorno della sua vittoria. In Cina l'equivalente della sua scalata sarebbe l'elezione ai vertici del partito di un attivista tibetano. Una prospettiva che ispira ancora poco le elite del Paese». ❖

Abu Mazen

Il presidente dell'Anp ieri ha confermato che saranno convocate elezioni anticipate, forse già ad aprile.



Mosioua Lekota

È capo del nuovo partito sudafricano, il Cope, nato dalla scissione dell'African National Congress.

